

ODG

## **La Municipalità di Venezia Murano Burano per il contenimento della pressione turistica**

Alla luce della presentazione pubblica dei diversi progetti di regolamentazione dei flussi organizzata in assemblea pubblica da questa Municipalità in data 6 aprile 2016,

tenute in considerazione le consultazioni con le parti interessate e le diffuse preoccupazioni emerse nel dibattito pubblico e negli organi di comunicazione,

valutato che la pressione turistica ha assunto dimensioni tali da mettere a rischio irreversibilmente il vero tessuto sociale della città e la sua stessa sopravvivenza,

constatato il fatto evidente che la condizione quotidiana dei cittadini che vivono, lavorano e studiano a Venezia è sottoposta a serie difficoltà di organizzazione e di mobilità a causa della pressione turistica,

considerato che l'eccesso di turismo riguarda ampie zone del tessuto urbano e che i punti caldi sono molteplici, in particolare le vie di accesso alla Piazza, la zona di Rialto, la strozzatura tra Santi Apostoli e San Luca

## **Il Consiglio della Municipalità di Venezia Murano Burano**

ritiene necessaria e urgente l'attivazione di misure atte a governare il flusso turistico e a definirne i limiti quantitativi.

Ritiene che la regolamentazione e la riduzione debbano riguardare la città antica nel suo insieme.

Ritiene che si debba arrivare a una riduzione rispetto alle presenze attuali e che si debba fissare un numero soglia giornaliero compatibile con le caratteristiche peculiari della città.

Ritiene necessario mettere in atto iniziative per la conoscenza responsabile della storia e della realtà attuale di Venezia, mentre, al contrario, ritiene necessario contrastare le iniziative che usano la città come strumento immediato di reddito e mero sfondo scenografico.

Il Consiglio propone di limitare il flusso dei turisti prima del loro arrivo utilizzando un sistema di prenotazione obbligatoria e a pagamento capace di diminuire la quantità complessiva e distribuirla nell'arco dell'anno.

Se può risultare difficile e complesso agire sul singolo turista che viaggia da solo o in piccolo gruppo in modo autogestito, più semplice e agevole è agire sui gruppi

organizzati che costituiscono in buona misura la causa dell'intasamento della città. L'accesso in città deve essere gestito attraverso una prenotazione indipendentemente dal mezzo utilizzato per arrivare: lancioni, bus, treno e grandi navi. Senza altro positiva risulterebbe l'estensione del concetto di ZTL agli accessi per via acqua. L'amministrazione comunale deve impegnarsi da subito a elaborare una regolamentazione dell'attività dei tour operator in modo che l'esperienza turistica di questi gruppi sia in armonia con la vita della città. Una misura sicuramente opportuna è quella di fissare un limite di 25 persone per i gruppi guidati.

Il costo della prenotazione (che tra l'altro contribuisce a far "emergere il nero") non dovrà essere eccessivamente oneroso e dovrà essere usato per migliorare la manutenzione e il decoro della città (rimozione di rifiuti, ristrutturazioni...) e per lo studio e la realizzazione di nuove iniziative che rendano il turismo complementare alle diverse realtà economiche e produttive presenti in Laguna. Attraverso il sistema di prenotazione deve essere trasmesso un 'decalogo' circa 'le buone pratiche da conoscere e seguire', che metta in evidenza la fragilità della città e dia suggerimenti/indicazioni circa il corretto modo di visitarla, conoscerla e rispettarla, in modo compatibile con la vita dei suoi abitanti e di coloro che vi lavorano e studiano. Sarebbe utile e funzionale coinvolgere MUVE perché vengano organizzati eventi culturali decentrati nei vari musei della città e delle isole.

Il Consiglio di Municipalità ritiene necessario fissare il numero limite complessivo di turisti tra pernottanti all'interno del territorio comunale e escursionisti, in modo che non si superi la cifra ritenuta soglia. Tenendo conto che una parte non è raggiungibile dal sistema di prenotazione, si può ragionare su una cifra complessiva che non superi i 50.000 visitatori presenti in una giornata.

Dato che l'offerta delle strutture alberghiere e extralberghiere del territorio comunale ha superato nel 2015 i 50.000 posti letto (i dati ufficiali riportano 50.513 posti letto e 10.183.000 presenze nel 2015), il Consiglio ritiene che non vada ulteriormente ampliata tale offerta.

Il Consiglio di Municipalità propone di:

Limitare la possibilità di locare appartamenti a turisti solo a chi risiede a Venezia; l'attività dovrà essere svolta in forma imprenditoriale se gli appartamenti gestiti ad uso turistico sono più di due.

Definire una tassazione pesante a livello nazionale e locale per le affittanze turistiche, istituendo un contratto di locazione specifico. Tenuto conto che i costi ambientali che comporta una locazione turistica di 3 giorni ripetuta 10 volte sono maggiori di quelli di

una locazione di 30 giorni (congestione, traffico per lavanderia, asporto rifiuti, picchi di consumo etc.) questo va fatto pagare anche attraverso una tariffazione delle utenze apposite.

Agevolare l'affitto a coloro che vivono in città e creare le condizioni per l'apertura di esercizi commerciali rivolti ai residenti e calmierare l'apertura di nuovi bar e ristoranti.

Creare una carta prenotazione, anche virtuale, per agevolazioni su vaporetti, prodotti artigianali, musei e altro, che sia rilasciata con un forte sconto dal proprietario dell'alloggio che deve indicare in essa nome del cliente e durata del soggiorno.

Verificare, attraverso una preliminare rilevazione su web, lo stato di occupazione degli alloggi.

Evitare di organizzare eventi che concentrino le persone nell'area di San Marco.

Disincentivare le venute in città dei gruppi che la usano come spazio da sfruttare e non come luogo da conoscere.

Il Consiglio di Municipalità di Venezia Murano Burano sollecita il Sindaco e la Giunta a definire senza ulteriori indugi un insieme organico di provvedimenti per regolare e contenere i flussi turistici